



Coordinamento Vigili del Fuoco Area Metropolitana Firenze

Firenze, 23 settembre 2026
Prot. n°1689 /2026 PDcl

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Pref. Attilio Visconti

Al Direttore Centrale per l’Emergenza, il
soccorso tecnico e l’Antincendio Boschivo
Ing. Marco Ghimenti

Al Direttore Centrale per l’Innovazione Tecnologica,
la Digitalizzazione e per i Beni e le risorse Logistiche e Strumentali
Ing. Emanuele Franculli

Al Direttore regionale di Vigili del Fuoco della Toscana
Ing. Marco Frezza

Al Comandante dei Vigili del Fuoco di Firenze
Ing. Ugo D’Anna

Al Dirigente Vicario del Comando
dei Vigili del Fuoco di Firenze
Ing. Baldassare Genova

E.P.C. Al Dirigente dell’Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana Labbate

OGGETTO: Recente infortunio al personale operativo Comando di Firenze.

Il recente incidente stradale accaduto a un APS a Firenze, solo l’ultimo in ordine di tempo di una innumerevole serie di eventi di questo genere, spesso con conseguenze serie e tragiche anche per il personale operativo VF, ci impone una seria e attenta considerazione.

Sempre più spesso ci fermiamo a riflettere e ad analizzare le situazioni quando ormai sono accadute e mai lavoriamo con serietà per affrontarle preventivamente e magari prevenirle.

Eppure il nostro Corpo dovrebbe essere maestro nella Prevenzione, attento agli standard di mezzi, dotazioni, attrezzature e forniture soprattutto per il soccorso tecnico urgente.

Dovremmo essere quella eccellenza che il cittadino auspica, considera e certifica nel gradimento espresso e riferito dai sondaggi Istat.

Oggi forse le cose non vengono amministrate tenendo presenti questi standard in sede di acquisto e scelta delle varie dotazioni, probabilmente altri fattori incidono per acquisti, forniture e destinazione d’uso. Molto spesso personale neo assunto, in tutti i ruoli o qualifiche, viene assegnato presso gli Uffici

Coordinamento Vigili del Fuoco Area Metropolitana Firenze

Centrali o le Direzioni Regionali senza conoscere quelle peculiarità o specificità che contraddistinguono il lavoro dei Vigili del Fuoco.

Tornando nello specifico all'autopompa incidentata a Firenze, riteniamo che tale tipo di mezzo non sia adatto a essere assegnato a un distaccamento cittadino, in un'area metropolitana fortemente trafficata e antropizzata, oltretutto se equipaggiato con gomme esclusive da strada e per di più come mezzo unico destinato a ogni tipologia di partenza, servizio e soccorso.

Le caratteristiche di tale mezzo sarebbero state più adatte ad aree diverse per poterne sfruttare cambio automatico, trazione 4x4, altezza sospensioni e telaio da terra, verricello; dotazioni fondamentali per le percorrenze anche nelle difficoltà delle campagne, delle strade bianche, dei terreni impervi. In città lo avremmo potuto considerare, e accettare, solo come mezzo di supporto, in aggiunta alle autopompe tipicamente "stradali", non certo come unico mezzo di una sede di servizio, Firenze Ovest, allocata in un area cittadina/metropolitana densamente popolata, al centro di infrastrutture stradali, ferroviarie, industriali e civili di primissimo piano anche a livello nazionale che, ricordiamo, statisticamente effettua oltre 4.000 interventi annui, con una media statistica di circa 11 giornalieri.

Voler dare una risposta per tutte le stagioni pensando meramente al risparmio gestionale e forzare queste scelte sbagliate, tralasciando in primis il soccorso, crediamo siano gravi responsabilità che necessariamente devono ricadere anche su chi decide nel merito.

Ferme restando le cause oggettive, le variabili e gli eventi accaduti, che certamente saranno al vaglio di quanti sono preposti al caso, non possiamo accettare che le conseguenze fisiche, morali e giuridiche ricadano solo ed esclusivamente sul personale operativo che giornalmente si mette al servizio dei cittadini.

Fortunatamente possiamo dire che questa volta è andata bene, ma per evitare che in futuro eventi simili possano ripetersi e con altre conseguenze, chiediamo un intervento decisivo da parte Vostra per invertire questa pericolosa tendenza.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore CGIL VVF Firenze
Paolo Donati

